

INTERROGAZIONE CONSILIARE STRADA PROVINCIALE 35\B GRUPPO MINORANZA

"VIVERE RADICONDOLI"

In relazione all'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza "Vivere Radicondoli", l'Amministrazione Comunale ha un compito chiaro e ben delimitato a riguardo della situazione della Strada Provinciale 35 segmento B.

Tale compito è dato dalla normativa riguardante la gestione della specifico tratto di strada oggetto dell'interrogazione stessa. La normativa concede la gestione ordinaria e straordinaria di tale segmento di strada all'Amministrazione Provinciale di Siena.

Il gestore in questo momento, sta attraversando un periodo di cambiamenti normativi e di riordino delle proprie competenze, ma questa situazione non impedisce che periodicamente gli Enti collaborino per la risoluzione di problematiche presenti, ognuno in base alle proprie competenze.

La collaborazione tra Enti è uno dei baluardi di una buona amministrazione e tale rapporto ha portato, in molte situazioni, a mettere in atto delle soluzioni giuridicamente valide per risolvere le situazioni di difficoltà che si erano create sul territorio. Le difficoltà che si incontrano non sono solo tecniche o logistiche, ma possono essere anche di natura economica e finanziaria.

L'Amministrazione Comunale di Radicondoli quando ha potuto, ha sempre cercato collaborazione con gli Enti superiori e tale atteggiamento, negli anni, ha portato i suoi risultati, come dimostrano gli interventi avvenuti nella SP delle Galleraie.

In questo momento storico l'Amministrazione Provinciale è in una fase di riorganizzazione ed il momento rende difficile la programmazione straordinaria degli interventi.

Nell'argomento specifico la chiusura del segmento B della Strada Provinciale 35 ha reso dei disagi ma non ha, in alcun modo creato difficoltà per eventuali soccorsi, sia sanitari che di altra natura, avendo sempre attenzione alla sicurezza dei cittadini, che mai è messa in alcun modo in discussione, essendo regolarmente percorribili altri tratti di viabilità che rendono raggiungibili ogni tipo di destinazione nell'area interessata dal movimento franoso.

L'Amministrazione Comunale di Radicondoli non è rimasta inerte in questa emergenza, così come non lo è mai stata in altre situazioni che si sono avute sul territorio, cercando sempre di non creare panico ma risolvendo il problema verificatosi.

Il Comune di Radicondoli, ha sempre cercato di fare il suo dovere nella difesa del territorio e dei suoi cittadini, sempre nel pieno rispetto delle competenze e dei ruoli, e, dove è stato possibile, si è intervenuti per cercare di risolvere anche problemi di viabilità.

Non tutte le problematiche possono essere risolte nello stesso modo e con le stesse modalità di intervento e, dove l'Amministrazione Provinciale ci ha chiesto collaborazione per le strade di sua competenza, mai ci siamo tirati indietro, facendo presente quale fosse sia la nostra competenza giuridica sulla problematica, sia analizzando la tipologia di aiuto, sia logistico che economico.

Alla richiesta di aiuto siamo intervenuti, come citato anche nel testo dell'interrogazione, nella problematica della Strada Provinciale 35 segmento C, ma si trattava di un intervento con caratteristiche, sia geologiche, sia logistiche che economiche totalmente diverse dal fronte franoso presente nel segmento B della suddetta Strada Provinciale 35. Tale intervento ha avuto un costo a carico dell'Amministrazione Comunale di circa 40.000€ e tale costo ha coperto solo parzialmente il lavoro per la riapertura.

Nella situazione specifica, riguardante il segmento B della stessa provinciale, il Comune di Radicondoli ha spronato la Provincia di Siena a porre delle soluzioni per diminuire il disagio apportato alla popolazione dato dall'evento franoso.

Tale situazione si è protratta molto, anche per il cambio di Amministrazione dell'Ente Provinciale con il successivo cambiamento dell'operare dell'Ente stesso.

Il lavoro di collaborazione con la Provincia di Siena, anche se davanti ad una situazione di incertezza da parte di quest'ultima, sia di natura istituzionale ma soprattutto di natura economica, ha prolungato nel tempo le attese, però non ha impedito ai tecnici della Provincia di lavorare e recepire anche le indicazioni del Comune di Radicondoli, per risolvere il problema anche se in maniera temporanea. Naturalmente, quando vengono eseguite delle progettazioni è necessario avere delle situazioni definitive e non in evoluzione. Tali evoluzioni hanno reso variabile il fronte franoso, che ha reso difficile, se non dire controproducente, progettare una pista temporanea a monte della frana stessa perché si rischiava di far aumentare il fronte franoso stesso ed aumentare la velocità di scivolamento della parte a monte del fronte.

Non si poteva rischiare di peggiorare la situazione solo perché spinti da voci di "quartiere", mettendo in rischio l'incolumità delle persone che nelle vicinanze abitano o le persone che potessero transitare in una eventuale pista temporanea. Tale tipologia di intervento è possibile solo al momento della certezza della stabilizzazione del movimento.

Ad oggi, di fronte a questa situazione, non siamo stati inerti e si è proseguito nella linea della sicurezza con un lavoro di progettazione pressoché definitiva e completamente in sicurezza. In linea di massima oggi è presente una progettazione che possa permettere la risoluzione del problema, con un costo di circa 750.000€. Ad oggi l'Amministrazione Provincia di Sena non può affrontare tale spesa per mancanza di risorse e, il Comune di Radicondoli per ragioni di varia natura, ad esempio la competenza giuridica e l'ammontare economico, non ha la possibilità di adempiere da solo.

Per questi motivi, sia il Comune che la stessa Provincia stanno cercando di trovare delle soluzioni di intervento con la partecipazione di altri enti per risolvere la problematica specifica e non solo. Stiamo lavorando per cercare di risolvere l'intera problematica riguardante la viabilità, avendo trovato anche la disponibilità della Regione stessa, che dalle parole del Presidente, pronunciate in questa assise, ha manifestato la volontà di intervenire nei comuni geotermici con risorse importanti.

Il lavoro che stiamo facendo è quello di trovare non solo le risorse, ma anche le modalità di intervento degli enti che non hanno la competenza diretta su tale problematica, ma hanno la volontà fattiva di intervenire e trovare e soluzioni adatte, senza creare inutili situazioni di panico alimentate a qualunque scopo. Il modo di lavorare è sempre consona alla realtà dei fatti cercando di trovare le soluzioni migliori per i cittadini.

Non è nostra intenzione sfruttare un'argomentazione per fare propaganda, ma i cittadini devono sapere la realtà delle problematiche in modo reale e puntuale, ed al momento che avremo delle notizie certe in merito alla situazione, daremo le indicazioni giuste.

Questo è il nostro modo di operare per questa specifica problematica. Una modalità di lavoro che vede come *modus operandi* sempre chiarezza e realismo, senza approfittare di situazioni per creare allarmismo o sfruttarle a vantaggio, e per questo che è nostra intenzione comunicare sempre la verità al momento che saremo in possesso di fatti certi.